

# Condizioni di studio

## CAPITOLO 6





## 6. Condizioni di studio

### SINTESI



AlmaLaurea rileva numerose informazioni sulle condizioni di studio dei laureati: l'assiduità della partecipazione alle attività didattiche, i servizi per il diritto allo studio e le condizioni di vita nelle città universitarie, inclusa la condizione abitativa.

Gli studenti provenienti da contesti familiari meno favoriti hanno fruito dei servizi di alloggio e di borse di studio più degli altri studenti, ma in misura inferiore per quanto riguarda le integrazioni alla mobilità internazionale. I fruitori sono generalmente soddisfatti dei servizi erogati dall'ente per il diritto allo studio, con qualche insoddisfazione per l'acquisto di libri e mezzi informatici. I laureati con borsa di studio, rispetto ai non borsisti, frequentano più assiduamente le lezioni, hanno carriere scolastiche e universitarie più brillanti in termini di regolarità e di votazioni. La fruizione di borse di studio è più frequente nelle sedi universitarie meridionali.

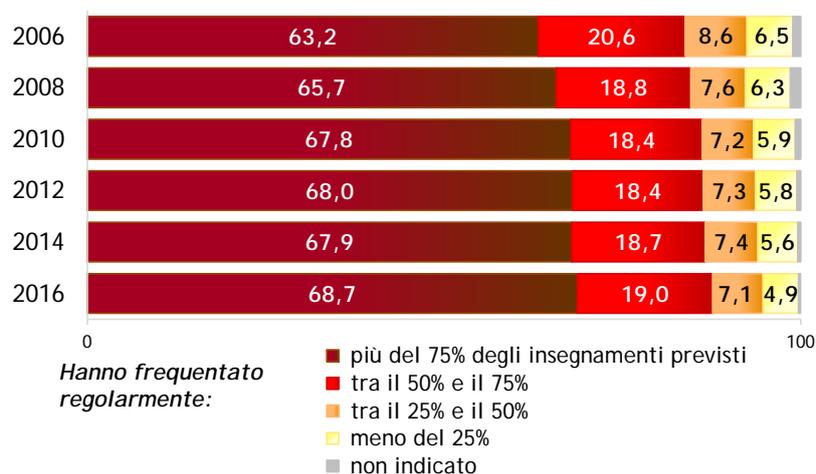
Tra i servizi offerti dalle città, trasporti e servizi commerciali sono i più utilizzati dai laureati. Tutti i servizi offerti dalla città sede degli studi raggiungono buoni livelli di apprezzamento (oltre il 75% ne è soddisfatto), fatta eccezione per i trasporti (59%). La soddisfazione è superiore nelle città del Centro-Nord e in quelle di grandi dimensioni. Il 35% ha preso in affitto un alloggio per frequentare il corso. Chi si è laureato nelle città di grandi dimensioni è meno soddisfatto per quanto riguarda le spese per l'affitto e la qualità dell'alloggio rispetto a chi ha conseguito il titolo in città medio-piccole.

## APPROFONDIMENTI E ANALISI

### 6.1 Frequenza alle lezioni

La serie storica evidenzia come la frequenza alle lezioni, dopo un periodo di crescita, si sia stabilizzata negli ultimi anni: i frequentanti erano infatti il 63% nel 2006 e salgono al 69% nel 2016 (Figura 6.1).

Figura 6.1 Laureati 2006-2016: frequenza alle lezioni (valori percentuali)

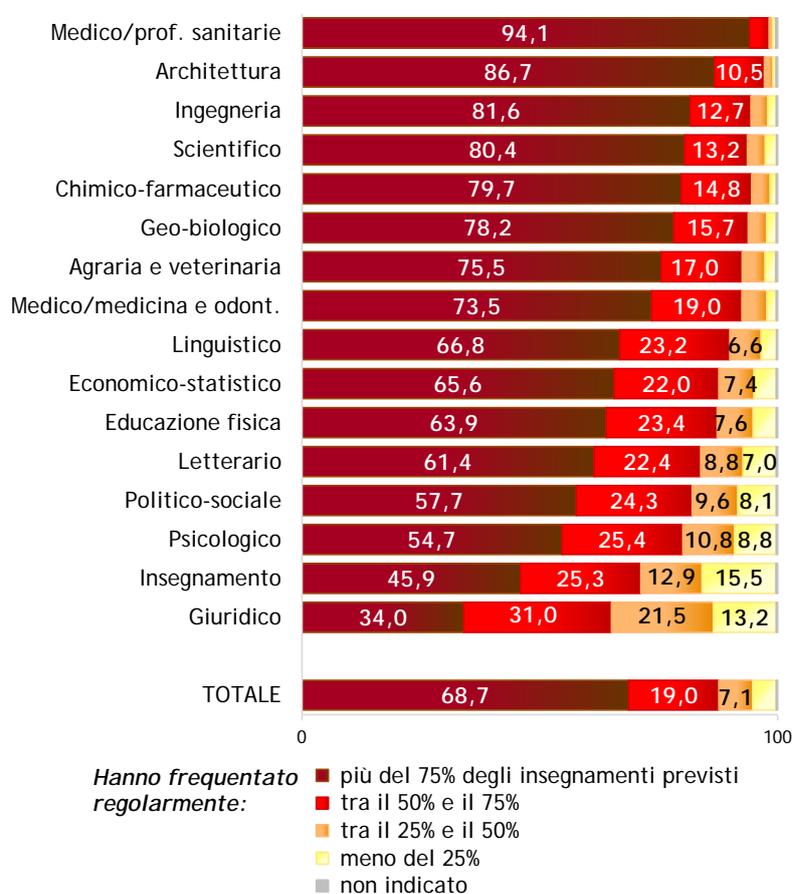


Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

L'assiduità alle lezioni è legata al gruppo disciplinare (Figura 6.2): la frequenza di oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti è particolarmente accentuata fra i laureati nelle discipline dell'area tecnico-scientifica, in particolare nei gruppi delle professioni sanitarie (94%), architettura (86%), ingegneria (81%), scientifico (81%) e chimico-farmaceutico (80%). Frequentano meno assiduamente i laureati nei gruppi delle scienze umane e sociali, in particolare quelli del gruppo giuridico (34%). Nel complesso, la frequenza delle lezioni è decisamente maggiore tra i laureati magistrali biennali rispetto a quelli di primo livello (75 contro il 68%) in tutti i gruppi disciplinari,

fatta eccezione per le professioni sanitarie e per il gruppo insegnamento. La partecipazione alle lezioni è meno assidua tra i laureati magistrali a ciclo unico (60%), ma questo valore è influenzato dalla scarsa frequenza dei laureati in giurisprudenza.

Figura 6.2 Laureati 2016: frequenza alle lezioni per gruppo disciplinare (valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

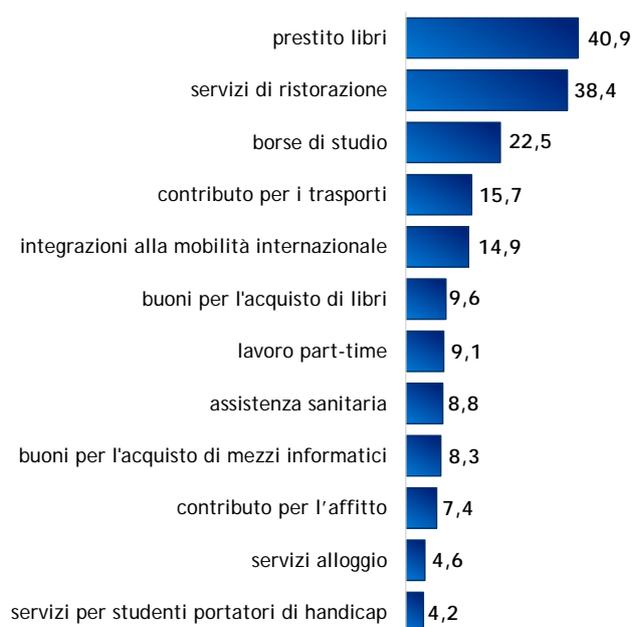
Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Inoltre, si può affermare che la frequenza alle lezioni è più assidua nelle università del Nord rispetto a quelle del Centro e del Sud per quasi tutti i gruppi disciplinari (72% Nord, 67% Centro, 65% Mezzogiorno).

## 6.2 Servizi per il diritto allo studio

I servizi per il diritto allo studio presi in considerazione nel questionario AlmaLaurea sono: l'alloggio, la ristorazione, le borse di studio, le integrazioni alla mobilità internazionale, i buoni per l'acquisto di mezzi informatici, i buoni per l'acquisto di libri, il prestito di libri, l'assistenza sanitaria, i servizi per gli studenti portatori di handicap, il contributo per l'affitto, il lavoro part-time e il contributo per i trasporti. Per ciascun servizio, oltre ad accertare la quota di laureati che ne hanno usufruito, viene rilevato anche il grado di soddisfazione dei fruitori. Come si evince dalla Figura 6.3, i servizi utilizzati (almeno una volta) dal maggior numero di laureati sono: il prestito libri (41%), il servizio di ristorazione (38%), il servizio di borse di studio (22%), mentre i laureati che nel loro percorso di studi hanno usufruito dell'alloggio sono solo il 5%.

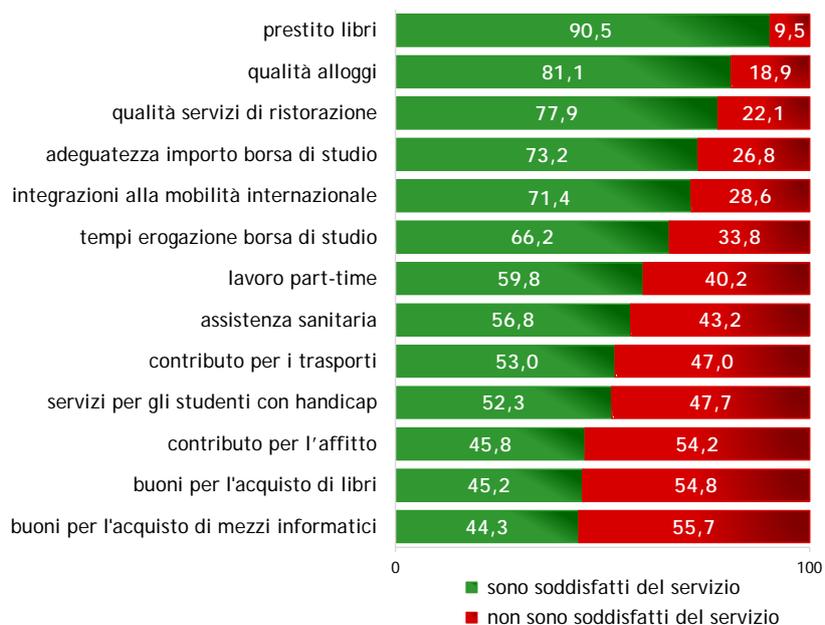
Figura 6.3 Laureati 2016: fruizione dei servizi per il diritto allo studio (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

In generale i laureati fruitori sono soddisfatti della gran parte dei servizi erogati dall'ente per il diritto allo studio (Figura 6.4). La soddisfazione maggiore si rileva per il servizio di prestito libri (90%); i laureati valutano positivamente anche la qualità degli alloggi e dei servizi di ristorazione (ritenuti rispettivamente soddisfacenti nell'81 e nel 78% dei casi). Meno della metà dei laureati, invece, è soddisfatta dei servizi legati ai buoni per l'acquisto di mezzi informatici e di libri e dei contributi per l'affitto (44-46%).

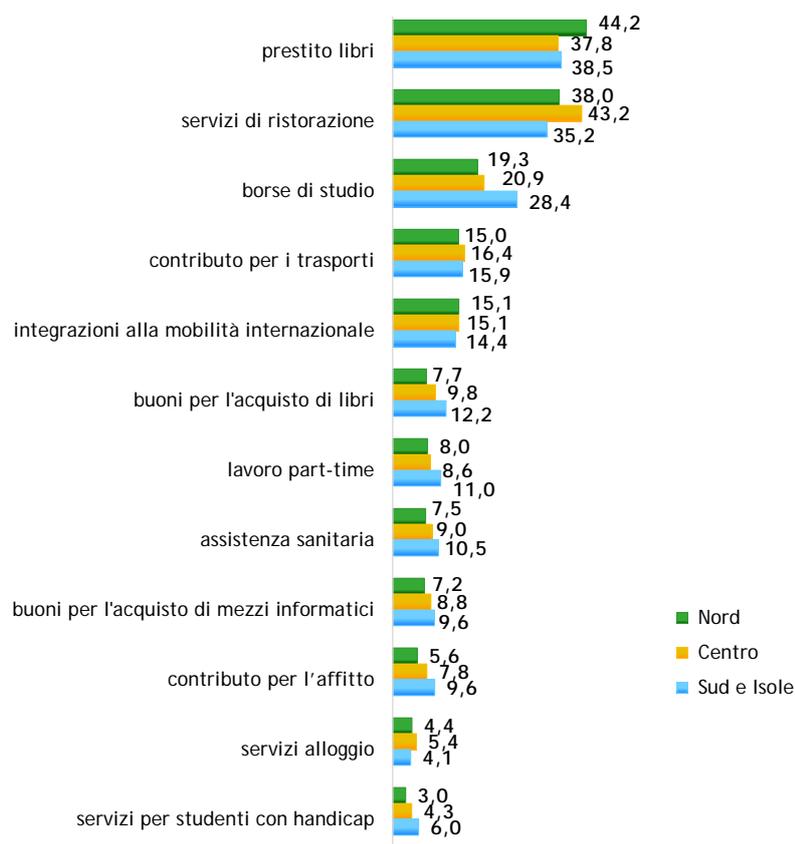
Figura 6.4 Laureati 2016 che hanno usufruito dei servizi per il diritto allo studio: soddisfazione per tali servizi (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La quota dei laureati beneficiari dei servizi per il diritto allo studio varia in funzione della collocazione geografica dell'ateneo (Figura 6.5). Infatti, ad usufruire maggiormente della borsa di studio, ad esempio, sono i laureati delle sedi del Mezzogiorno (28%); sono invece i laureati degli atenei del Nord ad utilizzare maggiormente il prestito libri (44%).

Figura 6.5 Laureati 2016: fruizione dei servizi per il diritto allo studio per collocazione geografica dell'ateneo (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda la borsa di studio e l'alloggio, ad usufruirne maggiormente sono i laureati provenienti da contesti socio-culturali meno favoriti. In particolare, ha usufruito di borse di studio il 37% dei laureati con genitori poco istruiti contro l'11% di chi ha genitori laureati; allo stesso modo ha usufruito di una borsa di studio il 40% dei laureati provenienti da contesti economicamente meno favoriti contro il 10% dei laureati figli di imprenditori e dirigenti. Per le integrazioni alla mobilità internazionale invece, accade l'opposto: le

categorie più avvantaggiate ne usufruiscono in misura maggiore: sono il 19% tra i laureati con almeno un genitore laureato (contro l'11% di chi ha genitori con titolo inferiore al diploma) e il 18% tra i laureati di estrazione elevata (contro il 12% di chi proviene da contesti meno favoriti).

La borsa di studio, come sancisce la Costituzione Italiana (art. 34, comma 3 e 4), è lo strumento principale per il sostegno economico agli studenti "meritevoli e privi di mezzi". La copertura della borsa di studio non è omogenea su tutto il territorio nazionale, perché dipende anche dalle singole politiche regionali: al Sud, ad esempio, la percentuale dei borsisti sugli idonei è decisamente inferiore alla media nazionale<sup>1</sup>.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che la fruizione della borsa di studio è differenziata per disciplina di studio. In generale, infatti, la fruizione è più diffusa proprio nelle discipline in cui è più elevata la presenza di studenti provenienti da contesti socio-economici meno favoriti: le discipline linguistiche (28%), l'insegnamento (28%) e le politico-sociali (25%).

La Tavola 6.1 evidenzia le differenze principali fra i laureati fruitori di borsa di studio e i laureati non borsisti. È utile ricordare che nel questionario di rilevazione gli studenti indicano se hanno beneficiato della borsa oppure no durante il corso universitario, senza specificare se il contributo è stato continuativo oppure saltuario. La tradizionale maggior presenza femminile tra i laureati è ancor più consistente tra coloro che hanno usufruito di tale beneficio (64% contro 59%). I laureati che provengono da contesti familiari più svantaggiati sono il 10% tra i borsisti e il 26% tra i non borsisti. Tra i laureati borsisti è più ampia la presenza di cittadini esteri (8% contro 2%) e la quota di chi proviene da una regione diversa da quella degli studi universitari (26% contro 21%). I laureati con borsa di studio, rispetto ai non borsisti, frequentano più assiduamente le lezioni (74% contro 67%), hanno carriere scolastiche e universitarie migliori in termini di regolarità (si laureano in corso il 56% contro il 47%) e di voto di laurea (103,5 contro 102,3). Inoltre, hanno usufruito in misura maggiore delle opportunità di studio all'estero (14% contro 12%) e/o

---

<sup>1</sup> Si vedano a tal proposito i dati dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario [http://www.ossreg.piemonte.it/doc\\_02\\_02\\_02.asp](http://www.ossreg.piemonte.it/doc_02_02_02.asp).

di tirocinio nel corso degli studi (60% contro 56%). Per quanto riguarda le intenzioni future, i laureati con borsa sono maggiormente intenzionati a proseguire gli studi rispetto ai non borsisti (64% contro 61%) e sono caratterizzati da una maggior disponibilità a spostarsi per motivi di lavoro in Europa (52% contro 48%) (Mondin & Nardoni, 2015).

**Tavola 6.1 Laureati 2016: alcune caratteristiche per fruizione della borsa di studio (valori assoluti, valori percentuali e valori medi)**

	fruizione della borsa di studio		TOTALE
	sì	no	
numero dei laureati	56.411	193.683	250.970
femmine (%)	64,2	58,7	59,9
laureati esteri (%)	8,3	1,8	3,3
provengono da un'altra regione rispetto alla sede degli studi (%)	26,4	20,7	22,0
classe socio-economica elevata (%)	10,3	25,6	22,2
voto di diploma (medie)	83,3	80,8	81,4
voto di laurea (medie)	103,5	102,3	102,6
regolarità negli studi: in corso (%)	56,2	47,1	49,1
hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti (%)	73,9	67,2	68,7
hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	14,1	11,9	12,4
hanno svolto tirocini/stage nel corso degli studi universitari (%)	59,6	55,6	56,5
hanno intenzione di proseguire gli studi (%)	63,8	60,9	61,5
sono decisamente disponibili a lavorare in uno Stato europeo (%)	52,3	47,7	48,7

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

### 6.3 Condizioni di vita nelle città universitarie

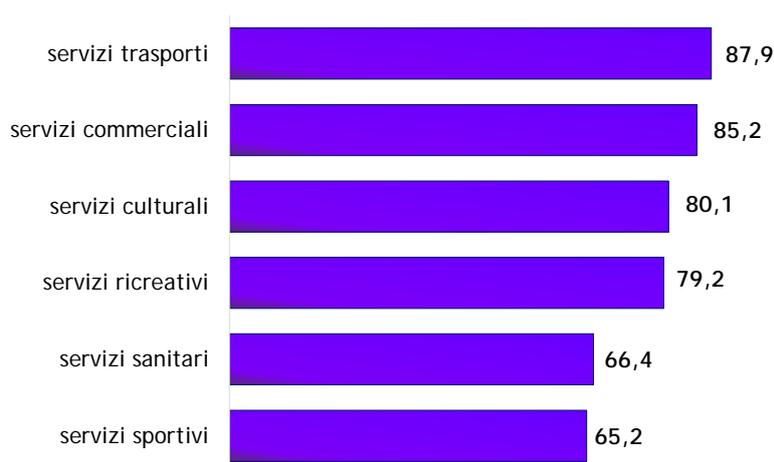
La documentazione raccolta da AlmaLaurea sui servizi delle città risponde ad alcune esigenze conoscitive degli amministratori locali. Per ciascuna città sede di corsi di laurea è possibile analizzare le

opinioni espresse sui servizi disponibili e utilizzati dai laureati che vi hanno trascorso gli anni dell'università.

Le analisi presentate di seguito non riguardano le singole città: i risultati sono aggregati per area geografica e per dimensione demografica della città<sup>2</sup>.

Le Figure 6.6 e 6.7 riportano i livelli di fruizione e di soddisfazione dei laureati relativi ai servizi offerti dalla città sede degli studi. I servizi maggiormente utilizzati dai laureati 2016 (Figura 6.6) sono stati i trasporti (88%) ed i servizi commerciali (85%), seguiti dai servizi culturali (80%) e da quelli ricreativi (79%). Decisamente inferiore risulta la quota di laureati che ha utilizzato i servizi sanitari (66%) e quelli sportivi (65%).

**Figura 6.6** Laureati 2016: fruizione dei servizi della città sede degli studi (valori percentuali)



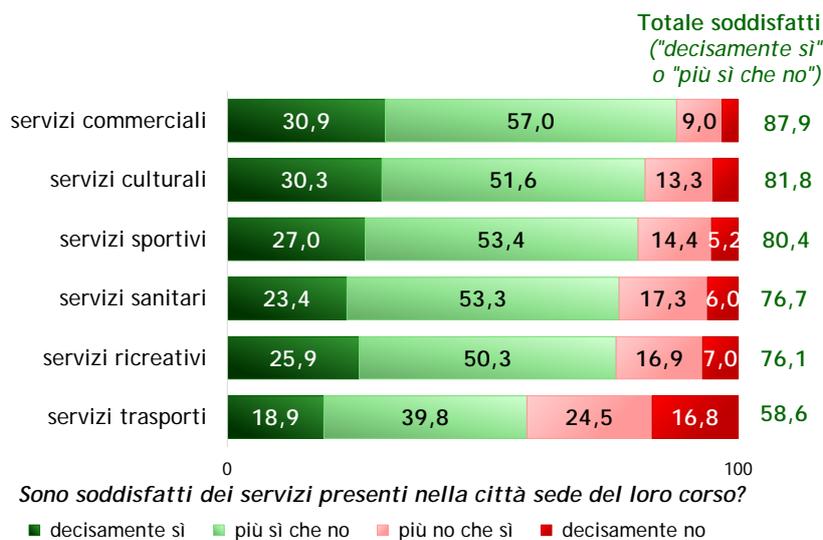
Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

I laureati fruitori sono generalmente soddisfatti dei servizi offerti dalla città sede degli studi (Figura 6.7): la soddisfazione maggiore si rileva per i servizi commerciali (88%), ma i giudizi sono decisamente elevati anche per gli altri servizi, con valori di gradimento superiori al

<sup>2</sup> La classificazione delle città rispetto alla dimensione demografica si basa sulla documentazione Istat relativa al 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011.

75%. Fanno eccezione i trasporti, valutati positivamente soltanto da 59 fruitori su cento.

**Figura 6.7** Laureati 2016 che hanno usufruito dei servizi della città sede degli studi: soddisfazione per i servizi della città sede degli studi (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La fruizione per i servizi è generalmente maggiore nelle città delle Isole (eccetto i trasporti), nelle città del Nord-Ovest rispetto a quelle del Nord-Est e nelle città del Centro rispetto alle città del Sud (Tavola 6.2). La soddisfazione per tutti i servizi analizzati è nettamente più elevata nelle città settentrionali rispetto alle altre aree geografiche del Paese; in particolare si registrano scarsi livelli di soddisfazione per i trasporti del Mezzogiorno (al di sotto del 50%).

Tavola 6.2 Laureati 2016 fruizione e soddisfazione per i servizi delle città: collocazione geografica della città (valori percentuali)

servizi		collocazione geografica della città					
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	TOTALE
culturali	fruitori	81,1	77,7	82,5	77,4	83,5	80,1
	soddisfatti	89,7	87,5	82,2	70,4	73,9	81,8
ricreativi	fruitori	80,1	77,1	81,7	76,4	82,1	79,2
	soddisfatti	86,1	78,2	75,9	66,6	69,6	76,1
sanitari	fruitori	67,2	58,7	71,1	64,9	74,6	66,4
	soddisfatti	88,3	87,3	73,7	64,2	64,4	76,7
trasporti	fruitori	91,2	86,2	88,1	86,4	87,3	87,9
	soddisfatti	78,9	74,9	43,8	45,5	38,2	58,6
commerciali	fruitori	86,2	83,8	86,7	82,8	88,2	85,2
	soddisfatti	93,2	90,3	86,5	82,8	85,0	87,9
sportivi	fruitori	66,1	59,4	68,5	64,1	70,6	65,2
	soddisfatti	88,2	83,0	79,7	72,8	75,8	80,4

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Per tutti i servizi cittadini, la fruizione aumenta al crescere della dimensione demografica della città; la stessa tendenza si registra per la soddisfazione espressa dai laureati, con le sole eccezioni dei servizi sanitari e dei trasporti, dove il gradimento è più elevato nelle città di media dimensione (Tavola 6.3). I laureati che hanno vissuto in sedi universitarie di grandi dimensioni si differenziano dagli altri laureati in particolare per la valutazione e la fruizione dei servizi culturali e ricreativi. I laureati soddisfatti dei servizi culturali della città passano da 89 su cento per le sedi con oltre 250.000 abitanti a 68 su cento per le sedi al di sotto dei 100.000 abitanti. Analogamente, i laureati soddisfatti dei servizi ricreativi passano dall'84% per le sedi di grandi dimensioni al 64% per quelle di piccole dimensioni. Il livello di soddisfazione più elevato si registra per i servizi commerciali nelle città con oltre 250.000 abitanti (92%).

Tavola 6.3 Laureati 2016 fruizione e soddisfazione per i servizi delle città: dimensione demografica della città (valori percentuali)

servizi	abitanti				
	più di 250.000	100.000- 250.000	meno di 100.000	TOTALE	
culturali	fruitori	84,4	77,5	73,9	80,1
	soddisfatti	89,0	79,2	68,5	81,8
ricreativi	fruitori	82,3	77,4	74,7	79,2
	soddisfatti	83,8	71,2	64,3	76,1
sanitari	fruitori	69,4	64,5	62,1	66,4
	soddisfatti	74,5	82,2	76,6	76,7
trasporti	fruitori	92,3	85,5	81,5	87,9
	soddisfatti	52,7	68,4	62,6	58,6
commerciali	fruitori	87,5	84,8	81,3	85,2
	soddisfatti	91,6	88,2	80,2	87,9
sportivi	fruitori	67,7	63,1	62,0	65,2
	soddisfatti	82,9	80,9	74,7	80,4

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

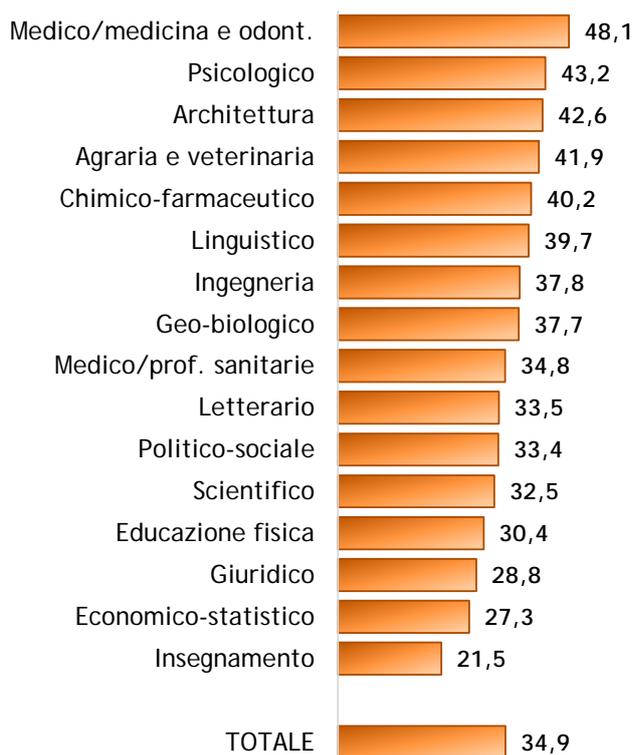
Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

AlmaLaurea, rileva anche i laureati che nel corso degli studi universitari hanno preso in affitto un alloggio per poter frequentare le lezioni<sup>3</sup>. In questo Rapporto i risultati vengono mostrati a livello aggregato per area geografica e per dimensione demografica della città.

Hanno preso almeno una volta in affitto un alloggio o un posto letto 35 laureati su cento, quota leggermente inferiore per quanti provengono da contesti socio-economici meno favoriti (31 su cento). Per gruppo disciplinare, invece, si rilevano differenze sostanziali (Figura 6.8): hanno preso in affitto un alloggio 48 laureati in medicina e odontoiatria su cento e più del 40% dei laureati nei gruppi psicologico, architettura, agraria e veterinaria e chimico-farmaceutico; al contrario i meno propensi sono stati i laureati del gruppo insegnamento (22%) e del gruppo economico-statistico (27%).

<sup>3</sup> Ai laureandi viene chiesto: "Per frequentare il corso universitario/corso magistrale, ha mai preso in affitto un alloggio o un posto letto (non importa se con contratto regolare o no)?" . A chi risponde affermativamente si chiede anche "È soddisfatto/a di:  
- costo (importo dell'affitto, spese condominiali ...);  
- qualità dell'alloggio (spazi, arredi, funzionamento impianti ...)?".

Figura 6.8 Laureati 2016: alloggio in affitto per gruppo disciplinare (valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Inoltre, la provenienza geografica dello studente incide in maniera rilevante sulla propensione a prendere in affitto un alloggio: i più propensi sono naturalmente gli studenti fuori sede (hanno preso in affitto un alloggio 79 studenti su cento tra i residenti in una regione diversa da quella in cui hanno studiato). La quota di laureati che prende un alloggio in affitto è più elevata nelle sedi del Nord-Est (43%) e nelle Isole (40%); decisamente più contenuta, invece, al Sud e al Nord-Ovest (entrambi 29%). La soddisfazione per la qualità dell'alloggio è sempre superiore a quella relativa al suo costo (su cento laureati che hanno preso in affitto un alloggio, nel complesso si

dichiarano soddisfatti della qualità (71%) e del costo (66%). I più critici relativamente al costo e alla qualità dell'alloggio sono i laureati nelle sedi del Centro (soddisfazione pari, rispettivamente, al 54% e 65%); i più appagati invece i laureati del Nord-Est e del Sud per quanto riguarda il costo (entrambi 71%) e quelli del Nord-Ovest per quanto riguarda la qualità (75%) (Tavola 6.4).

**Tavola 6.4 Laureati 2016 soddisfatti degli alloggi: collocazione geografica della città (valori percentuali)**

	hanno preso un alloggio in affitto	laureati soddisfatti, per cento laureati che hanno preso un alloggio in affitto	
		costo	qualità
Nord-Ovest	29,2	68,4	74,9
Nord-Est	43,4	71,1	73,5
Centro	35,1	54,1	65,5
Sud	28,8	71,3	71,8
Isole	40,3	69,3	67,5
<b>TOTALE</b>	<b>34,9</b>	<b>66,3</b>	<b>70,8</b>

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La documentazione mette infine in evidenza un'insoddisfazione maggiore per i costi e per la qualità degli affitti da parte dei laureati che hanno studiato nelle sedi di grandi dimensioni: i soddisfatti sono rispettivamente il 59% e il 67%. Al contrario, i più appagati sono coloro che hanno preso un alloggio nelle città di medie dimensioni (Tavola 6.5).

Tavola 6.5 Laureati 2016 soddisfatti degli alloggi: dimensione demografica della città (valori percentuali)

abitanti	hanno preso un alloggio in affitto	laureati soddisfatti, per cento laureati che hanno preso un alloggio in affitto	
		costo	qualità
più di 250.000	31,6	59,4	67,2
100.000-250.000	38,1	75,6	74,8
meno di 100.000	38,4	69,2	73,1
<b>TOTALE</b>	<b>34,9</b>	<b>66,3</b>	<b>70,8</b>

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.